

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

<b>DATI SCUOLA</b>
<b>N. totale alunni frequentanti: 1593</b>

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	26
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	60
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro : DSL in attesa di certificazione	5 4
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	26
➤ Disagio comportamentale/relazionale	7
➤ Altro:	4
<b>Totali</b>	<b>135</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>8,5%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>17</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>29</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria e non condivisi dalle famiglie</b>	<b>1</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente	<b>Sì</b>

	tematica inclusiva	
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI / POLOSTART1</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI / PoloStart1	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro:	

	0	1	2	3	4
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro Istituto, nella consapevolezza e nel rispetto delle diversità che caratterizzano gli ordini di scuola e nonostante i numeri elevati dell'utenza che vi afferisce, sta sempre più sviluppando una significativa attenzione all'inclusione scolastica e si impegna quindi a collocare gli alunni in difficoltà al centro del progetto educativo, creando le condizioni migliori per favorire l'integrazione scolastica.

Fin dall'inizio del corrente anno scolastico tutto l'Istituto Comprensivo ha iniziato a lavorare in modo sinergico e concreto per raggiungere tale obiettivo.

### **MODALITÀ OPERATIVE da attuare il prossimo anno.**

#### **L'ISTITUTO COMPRENSIVO:**

- Elabora, inserendolo nel PTOF, un programma di inclusione ed integrazione condiviso tra tutto il personale operante nell'intero Istituto (PAI).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo i ruoli di referenza interna (DVA – Disturbi Evolutivi Specifici – Svantaggio Socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale) ed esterna.
- Sensibilizza le famiglie ad elaborare un progetto educativo condiviso, offrendo supporto nei passaggi significativi e più difficili del percorso d'inclusione.
- Definisce procedure interne di segnalazione di disagio.

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- Convoca e presiede il GLI; in sua assenza verranno delegate le FS.
- Viene costantemente informato dalle FS o dal team docente/coordinatore di classe degli sviluppi dei casi considerati, fornendo consigli didattico-educativi e supporto ai docenti.
- Convoca e presiede i consigli d'interclasse/consigli di classe per valutare gli interventi da attuare sui singoli casi.
- Ascolta, supporta e consiglia le famiglie nei momenti di maggior criticità del percorso d'inclusione. In sua assenza verranno delegate le FS.

#### **LE FUNZIONI STRUMENTALI D'ISTITUTO**

- Collaborano direttamente con il Dirigente Scolastico, ed in sua assenza ne fanno le veci, nel promuovere tutti gli aspetti dell'Inclusione.
- Raccordano le diverse realtà presenti nell'Istituto comprensivo (due ordini di scuola, cooperativa educatori, ASL, famiglie).
- Informano circa le nuove disposizioni di legge o i nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.
- Analizzano e censiscono le varie diagnosi per proporre al Dirigente Scolastico la distribuzione delle risorse.
- Si rendono disponibili e collaborano con gli insegnanti referenti e, se necessario, con gli insegnanti curricolari per la definizione dei Progetti (PDF, PEI, PDP, PDT)
- Sono di supporto ai docenti referenti nell'individuare precocemente ed intervenire nei singoli casi nei quali è necessario un progetto d'inclusione e supportano gli interventi sulla classe perché diventi sempre più un luogo di accoglienza per ogni

singolo alunno.

- Monitorano costantemente tutte le situazioni che necessitano un'attenzione specifica.
- Collaborano con il Dirigente Scolastico nel supportare le famiglie nell'attuazione del progetto d'inclusione del loro figlio.
- Monitorano che le "Linee guida d'Istituto" favoriscano una reale inclusione degli alunni con BES.
- Predispongono i protocolli d'accoglienza per gli alunni con BES.
- Riferiscono al Dirigente Scolastico le proposte d'intervento per favorire e migliorare le attività d'inclusione del GLI e le diffondono nell'Istituto.
- Mantengono stretti rapporti con il CTI favorendo tutte le iniziative di supporto e aggiornamento ai docenti in materia di inclusività per l'intero Istituto Comprensivo.
- Rendicontano al Dirigente Scolastico gli incontri con i referenti dei diversi enti afferenti l'Istituto (Cooperativa Educatori; ASL; assistenti sociali;...)

### **I REFERENTI DELLA SCUOLA:**

- Collaborano con il Dirigente Scolastico e con le FS nel promuovere tutti gli aspetti dell'Inclusione sopra elencati.
- Lavorano in stretta collaborazione con le FS e si adoperano perché, nel rispetto della specificità dei due segmenti scolastici, vengano attuate tutte le attività volte all'inclusione degli alunni con BES.
- Si fanno tramite delle decisioni prese dal GLI e coordinano e supportano i docenti nell'attività quotidiana di inclusione.
- Mantengono stretti rapporti con il Polo Start 1 favorendo tutte le iniziative di supporto e aggiornamento ai docenti in materia di inclusività per gli alunni stranieri.

### **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITÀ**

- Rivede annualmente le "Linee guida per l'Inclusività".
- Si aggiorna sulle novità normative in materia di alunni con BES.
- Redige un archivio d'Istituto contenente la documentazione di percorsi didattici e attività individualizzate già realizzate con alunni con BES all'interno della scuola, in modo che le esperienze operative divengano risorse per la programmazione personalizzata futura.
- Monitora il livello di inclusività dell'Istituto, individuando nell'arco dell'anno i punti di forza e di criticità dell'attività pratica attuata da tutto il personale operante nella scuola.
- Si confronta sui casi, dando consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli consigli di classe o team docenti sulla base delle effettive esigenze, in funzione dell'elaborazione dei singoli piani d'intervento (PEI, PDP, PDT)
- Elabora una proposta di PAI alla fine di ogni anno scolastico.

### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

- Si impegna a partecipare ad azioni formative e/o di prevenzione programmate a livello territoriale.
- Ricerca i progetti educativi più idonei all'arricchimento dell'offerta formativa, in un'ottica di costante e proficua promozione dell'inclusività.
- Discute e delibera il PAI d'Istituto.

### **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI:**

- Individua le situazioni per le quali suggerire un adeguato controllo specialistico mirato ad escludere o a certificare eventuali disturbi specifici dell'apprendimento o una condizione di disabilità.
- Individua situazioni di possibile plus dotazione.
- Individua le possibili situazioni che determinano l'insorgere di BES di natura socio-culturale.
- Individua alunni con particolari difficoltà socio-relazionali e comportamentali.
- Informa la FS o la referente delle situazioni che richiedono particolare attenzione e si impegnano a fornire aggiornamenti periodici al fine di monitorare il livello di inclusione degli alunni in difficoltà e di definire, insieme al Dirigente Scolastico, possibili strategie d'intervento.
- Definisce gli interventi educativo-didattici da attuare con gli alunni con BES, inclusi gli alunni plus dotati.
- Definisce le strategie più idonee per la conduzione della classe in presenza di alunni con BES.
- Informa la famiglia delle situazioni/problema e si rendono disponibili al dialogo e al confronto con la stessa e/o con gli enti afferenti (ASL, psicologi, logopedisti...)
- Intraprende il percorso per la realizzazione dei documenti specifici per gli alunni con BES.

### **DOCENTE DI SOSTEGNO**

**Partendo dal presupposto che l'insegnante di sostegno è contitolare sulla classe :**

- Partecipa alla programmazione educativo-didattica.
- Garantisce un reale supporto nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative.
- Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per la relativa disciplina e con gli educatori le strategie metodologico-educative.
- Attua interventi personalizzati, centrati sulle caratteristiche e le capacità dello studente.
- Assiste l'alunno in sede di esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con la commissione d'esame.
- Facilita l'integrazione fra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.
- Raccoglie e archivia la documentazione dei percorsi didattici e delle attività individualizzate realizzate con gli alunni DVA.
- Cataloga e conosce il materiale didattico presente nella scuola (libri, software e materiale strutturato) al fine di utilizzarlo anche con l'intero gruppo classe, nell'ottica di una didattica veramente inclusiva.
- Propone sulla base dei bisogni degli alunni l'acquisto di supporti didattici per l'anno successivo.

### **ASSISTENTE EDUCATORE**

- Collabora alla realizzazione della programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche secondo quanto stabilito dal progetto educativo-didattico.
- Favorisce l'integrazione e l'inclusione degli alunni in difficoltà supportando le relazioni interpersonali ed aiutando l'alunno ad acquisire una sempre maggiore autonomia.
- Collabora alla continuità dei percorsi didattici.



## **PERSONALE NON DOCENTE**

- Fornisce la necessaria assistenza all'alunno con difficoltà e, se previsto, collabora nella somministrazione dei farmaci salvavita e/o all'assistenza personale.
- Vigila sulla sicurezza degli alunni nell'ambiente scolastico e collabora con i docenti durante le attività didattiche.

## **ASL E SERVIZI SOCIALI**

- Forniscono supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere con gli alunni in situazione di difficoltà.

## **LA FAMIGLIA**

- Informa i docenti di riferimento, o viene informata dagli stessi, della situazione/problema rilevato.
- Si attiva per fornire una reale e concreta collaborazione ai docenti per trovare, insieme, una modalità per affrontare la problematica.
- Consulta, se necessario, specialisti .
- Si confronta periodicamente con i docenti.
- Condivide il progetto educativo didattico e collabora alla sua realizzazione, nell'ambito del proprio ruolo e della propria funzione.

## **IL TERRITORIO**

- Il CTI e il POLO START 1 forniscono consulenza e supporto teorico nell'affrontare le diverse situazioni di disagio, in base alle proprie competenze.
- Promuovono incontri per l'aggiornamento e l'approfondimento delle diverse tematiche riguardanti gli alunni con BES.

## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Saranno regolarmente proposti ai docenti di sostegno e curricolari corsi di formazione e/o aggiornamento sul territorio, in riferimento al tema dell'inclusione e integrazione e sulle problematiche connesse alle condizioni di disabilità o di disturbi specifici dell'apprendimento.

Sono previsti incontri tra i docenti del Gruppo di lavoro per l'Inclusività: ci si pone l'obiettivo di promuovere modalità di formazione che vedano protagonisti gli insegnanti stessi, valorizzati nel loro compito di ricerca e di elaborazione di modalità e procedure didattiche mirate all'integrazione ed al successo formativo di ciascun alunno.

Saranno curati il confronto e l'analisi in merito a:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- strumenti compensativi e dispensativi per DSA;
- normativa sull'inclusione;
- nuove tecnologie che facilitino l'inclusione;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Si auspica di poter usufruire di fondi per strutturare anche all'interno dell'Istituto Comprensivo percorsi specifici di formazione/aggiornamento con l'intervento di esperti esterni.

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Al centro delle scelte e delle riflessioni del Collegio è posto il diritto all'apprendimento e al successo formativo per ogni alunno e ciò prevede un impegno continuativo e costruttivo, da parte di tutte le componenti scolastiche, in relazione agli stili educativi, alle strategie di gestione della classe e all'ascolto delle esigenze e delle peculiarità di ciascuno.

La valutazione delle prassi inclusive saranno fatte in itinere a livello di team/consiglio di classe e di interclasse, per intervenire tempestivamente sui punti deboli.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività:

- accoglierà gli interventi educativo-didattici, con il supporto dei docenti specializzati di sostegno;
- proporrà ai docenti curricolari strategie di gestione della classe idonee per la promozione dei processi di inclusività;
- provvederà a fornire indicazioni per la stesura del PAI.

Nel nostro Istituto la valutazione vuole acquisire sempre più un vero e proprio valore formativo e i docenti saranno quindi attenti alle modalità con le quali verrà comunicata, nella consapevolezza che la valutazione incide sul senso di auto-efficacia dello studente. Tenendo conto poi, delle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, l'azione educativo-didattica verrà indirizzata verso l'acquisizione, la valutazione e la certificazione delle competenze piuttosto che sulla sola valutazione delle conoscenze e si cercherà di valorizzare i punti di forza e le particolarità di ogni alunno per garantirne un personale successo formativo.

I docenti sono consapevoli che, all'interno di ogni classe, gli alunni si distinguono per capacità, stili cognitivi e di apprendimento, personalità, motivazione, esperienze personali, stili educativo-familiari e appartenenze culturali diverse e per questo dovranno attuare un insegnamento, e quindi una valutazione, flessibile e dinamica che permetta a tutti gli alunni di apprendere in modo significativo e dia la possibilità a ciascuno di raggiungere il massimo livello di competenze personali.

Nella fase della verifica e valutazione degli apprendimenti, i docenti valuteranno i risultati raggiunti tenendo conto del livello di partenza e verificheranno che siano stati conseguiti gli obiettivi essenziali degli apprendimenti disciplinari.

Nel caso di percorsi didattici personalizzati, i docenti:

- definiranno i contenuti e le competenze;
- sceglieranno modalità di verifica, sia con prove standard sia con prove predisposte secondo le particolari esigenze dell'alunno;
- stabiliranno la validità del percorso di apprendimento per il passaggio alla classe successiva.

Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, per gli alunni con DSA si utilizzerà il documento predisposto che descrive le misure compensative e dispensative adottate.

I docenti forniranno, per gli alunni con BES, materiale idoneo per facilitare lo studio, la ripresa e la rielaborazione dei contenuti a casa; inoltre, inseriranno nell'attività didattica le modalità più adeguate in una prospettiva dinamica di inclusività: apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e a coppie, utilizzo di mediatori didattici, di sussidi specifici e di software.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

All'interno dell'Istituto comprensivo ruotano diverse figure professionali che a diverso titolo intervengono sulla crescita dei singoli alunni:

**INSEGNANTI DI CLASSE** → attraverso i loro interventi mirati favoriranno la collaborazione, l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni della classe, valorizzando i punti di forza di ciascuno ed aiutando a superare le difficoltà attraverso interventi individualizzati.

**INSEGNANTI DI SOSTEGNO** (contitolari con gli insegnanti di classe) → Provvedono alla stesura del PEI, in collaborazione con i colleghi del team/consiglio di classe, la famiglia e, se possibile, con gli specialisti di riferimento.

Forniscono supporto didattico e promuovono interventi personalizzati, attività specifiche a gruppi eterogenei di alunni; attuano attività che coinvolgono l'intera classe o il piccolo gruppo.

L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'alunno, pertanto dovrà tenere conto che il suo intervento dovrà favorire oltre che l'apprendimento e la relazione del singolo alunno anche l'integrazione e la crescita dell'intero gruppo classe, soprattutto durante i lavori di gruppo e quelli laboratoriali.

**EDUCATORI ED ASSISTENTI ALLA PERSONA** → creano le condizioni ottimali perché l'alunno in difficoltà riesca a relazionarsi e a comunicare al meglio con i pari e con gli insegnanti, promuovendo interventi educativi che favoriscano l'autonomia e l'integrazione dei soggetti all'interno del gruppo classe.

**INSEGNANTI SPECIALIZZATE IN DSL E DSA** → forniscono le loro competenze e il loro supporto nei casi di sospetto DSA sia ai docenti sia alle famiglie.

**DOCENTE SPECIALIZZATO IN PSICOMOTRICITÀ** → (progetto realizzato sulle classi prime della scuola primaria) attraverso la sua attività specifica contribuisce a migliorare la relazione tra i pari e ad accrescere la consapevolezza personale dei singoli alunni.

**LE FUNZIONI STRUMENTALI E I REFERENTI** → conoscono e monitorano costantemente le diverse situazioni di disagio e sono di supporto ad insegnanti ed eventualmente alle famiglie per affrontare le diverse situazioni che richiedono attenzioni particolari.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Continua l'efficacia del raccordo con il **CTI** di zona per promuovere un sempre crescente livello di inclusione scolastica, con gli specialisti che seguono i singoli alunni, con quanti si adoperano per la crescita globale dell'alunno e con il **POLO START 1** per diffondere le iniziative a supporto dell'inclusione degli alunni stranieri.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile con la scuola del percorso di crescita personale del proprio figlio, per tale motivo i docenti tutti e le famiglie fanno costante riferimento al **PATTO EDUCATIVO** contenuto nel **PTOF** dell'Istituto comprensivo.

La famiglia viene informata con regolarità in merito alle scelte educative e didattiche miranti all'inclusività dei singoli alunni.

Questa modalità prevede:

- il confronto sulle aspettative e sui bisogni emergenti;
- la messa a punto dei percorsi individualizzati e personalizzati;
- la condivisione del PEI/PDP/PDT;
- il monitoraggio degli apprendimenti disciplinari e dei progressi relazionali ed affettivi.

Le famiglie si impegnano:

- a condividere e sostenere le scelte educativo-didattiche proposte dalla scuola
- a incoraggiare la partecipazione a momenti significativi collegiali proposti dalla scuola o dalle associazioni dei genitori (feste, manifestazioni sportive, saggi,...) riconoscendoli come occasione d'incontro e integrazione per tutti gli alunni con BES

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

I docenti si riuniscono periodicamente in gruppi di lavoro per adattare la programmazione alle indicazioni ministeriali in merito ai contenuti disciplinari e alle scelte metodologiche, rivolgendo un'adeguata attenzione ai suggerimenti forniti per la didattica inclusiva.

I docenti, a livello di team/consiglio di classe e/o interclasse scelgono i progetti educativi per l'arricchimento dell'offerta formativa più idonei a sostenere e supportare il processo di inclusività come, in forma dettagliata, viene descritto nel PTOF d'Istituto.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

All'interno di ogni classe viene valorizzata la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.

La valorizzazione delle risorse umane esistenti avviene ottimizzando gli incontri di programmazione e di lavoro di gruppo, in cui il confronto tra docenti fornisce spunti di approfondimento, in un clima di condivisione delle competenze specifiche di ciascuno e di promozione della ricerca in campo pedagogico.

Si rivela preziosa l'attività dei docenti che svolgono le Funzioni Strumentali e che forniscono supporto per la realizzazione dei progetti condivisi.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Le risorse aggiuntive provengono in genere da fondi stanziati dal Comune di Milano e distribuite in relazione alle esigenze emerse in sede di verifica.

Soprattutto negli ultimi anni si è notato un incremento e un'eterogeneità crescente di alunni con BES, quindi si è reso necessario valorizzare prioritariamente le risorse della comunità scolastica per garantire una vera inclusione degli alunni in difficoltà e sarebbe necessaria l'assegnazione di risorse aggiuntive per l'attuazione di interventi rivolti a una migliore gestione delle diverse necessità e problematiche.

Si ripropone la realizzazione dei progetti attuati quest'anno:

#### SCUOLA PRIMARIA

- Laboratorio didattico interculturale/italiano L2
- Progetto "Impariamo Insieme" (rilevazione dei precursori di possibile DSA)

#### SCUOLA SECONDARIA

- Corso d'italiano L2
- Sportello d'ascolto psicologico

#### INTERO ISTITUTO

- Ex progetto Besta (per la rilevazione degli indicatori di DSA)
- Laboratorio creativo, "Diversamente creativi"

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Opera all'interno dell'Istituto comprensivo una Commissione Continuità educativo-didattica che, in collaborazione con la Commissione Inclusività, provvede al raccordo tra i diversi ordini di scuola; si occupa del momento del passaggio in modo che gli alunni, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con serenità la nuova situazione e possano da subito mettere a frutto le personali potenzialità.

In casi particolari è prevista l'attuazione di "Progetti Ponte", in collaborazione con la famiglia, la scuola di provenienza, gli educatori e l'équipe sanitaria per predisporre l'accoglienza dell'alunno e per pianificare tutte le azioni necessarie a favorire il suo inserimento in una prospettiva inclusiva.

Per tutti gli alunni con BES sono previsti, previa autorizzazione delle famiglie, colloqui tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/06/2017**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**

#### **Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**